

PRESENTAZIONE

ANNA MARIA FINOLI (*), GIORGETTO GIORGI (**)

L'Istituto Lombardo non poteva non cogliere l'occasione di presentare l'interessante scoperta (contenuta nel bel volume di Stefano Ferrari intitolato *Il piacere di tradurre. François-Vincent Toussaint e la versione incompiuta dell' "Histoire de l'art chez les Anciens" di Winckelmann*, Rovereto, Edizioni Osiride, 2011) che consiste nel felice ritrovamento, nei fondi posseduti dall'Istituto, della inedita traduzione parziale in lingua francese, da parte dello scrittore settecentesco François-Vincent Toussaint, della *Geschichte der Kunst des Alterthums* di Winckelmann. L'opera di Stefano Ferrari essendo il risultato di un approccio pluridisciplinare (in cui si intrecciano le aree della francesistica, della germanistica e della storia dell'arte), si è ritenuto opportuno coinvolgere nella presentazione del volume studiosi di quei vari settori disciplinari, al fine di avere un resoconto, diciamo, soddisfacente, della complessa problematica che vi è trattata. Così, Giorgetto Giorgi, docente di "Letteratura francese" presso l'Università degli Studi di Pavia, e studioso della letteratura d'Oltralpe di Antico Regime, farà luce sulla personalità poco nota, ma ricca e poliedrica, di François-Vincent Toussaint. Elena Agazzi, docente di "Letteratura tedesca" presso l'Università degli Studi di Bergamo, e specialista dei rapporti tra letteratura e arti, in Germania, nel Settecento, ci parlerà in modo particolare dell'attività svolta da Toussaint all'interno dell'Accademia dei Nobili di Berlino (voluta da Federico II), presso la quale lo scrittore

(*) Università degli Studi di Milano, Italia. E-mail: annamaria.finoli@unimi.it

(**) Università degli Studi di Pavia, Italia. E-mail: giorgetto.giorgi@unipv.it

francese ha avuto modo di consolidare le sue conoscenze sull'opera di Winckelmann. Infine, Fausto Testa, docente di "Storia dell'Architettura" presso il Politecnico di Milano, e autore di importanti lavori sul grande storico dell'arte tedesco, farà il punto della situazione, dopo il significativo ritrovamento di Stefano Ferrari. Ci sembra inoltre utile, in chiusura di questa rapida presentazione, attirare l'attenzione sul fatto che, per l'occasione, è stato esposto in questa sala il limpido manoscritto della traduzione inedita di Toussaint, conservato, come s'è detto, nella biblioteca dell'Istituto.